

Guya Bertelli

Full Professor, Scuola di Architettura e Società
Politecnico di Milano, DASTU

Hervé Dubois

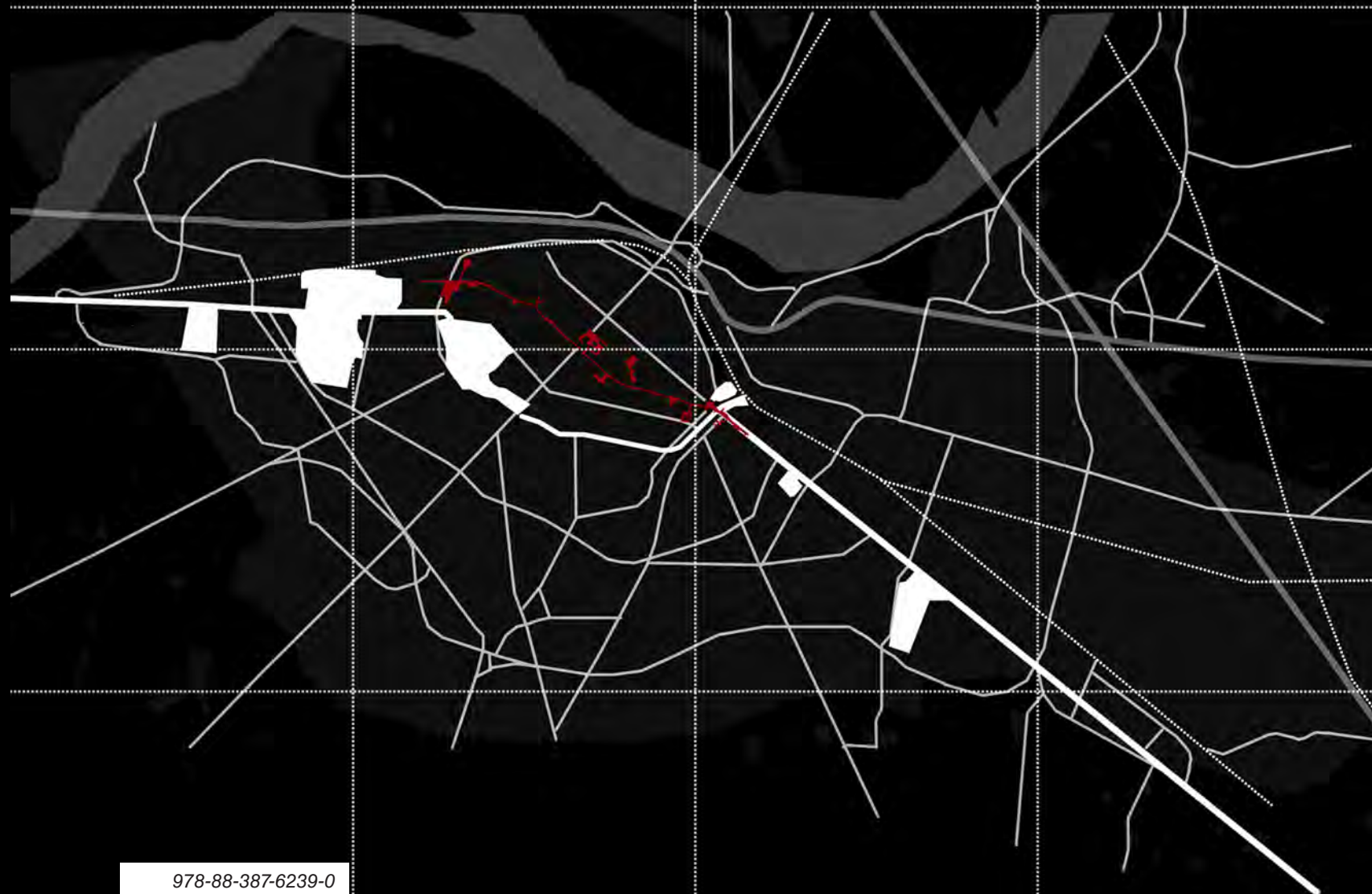
Associate Professor
École Nationale Supérieure d'Architecture de Marseille

Pasquale Mei

Adjunct Professor, Scuola di Architettura e Società
Politecnico di Milano, DASTU

Michele Roda

Adjunct Professor, Scuola di Architettura e Società
Politecnico di Milano, DASTU



**Sulle tracce della via francigena:
punti di vista sullo spazio pubblico**

641

978-88-387-6239-0



9 788838 762390

€ 38,00

SAGGI

ARCHITETTURA
INGEGNERIA
SCIENZE



politecnica



**Sulle tracce della via francigena:
punti di vista sullo spazio pubblico**

**On the traces of Via francigena:
points of view on the public space**

**Guya Bertelli
Hervé Dubois
Pasquale Mei
Michele Roda**





In copertina / Cover

Diagramma della Via Francigena in Piacenza e punti di vista sugli spazi pubblici
Piacenza Via Francigena diagram and points of view on public spaces

In quarta di copertina/ Back cover

Il tracciato alla scala urbana
The route at the urban scale

Progetto grafico/ Graphic project: Marina Di Iorio, Elena Fontanella

Impaginazione/ Layout: Marina Di Iorio

Ricerca di archivio, selezione e rielaborazione immagini: Marina Di Iorio

Archive search, selected and reworked images by Marina Di Iorio

**Sulle tracce della via francigena:
punti di vista sullo spazio pubblico**

**Along the traces of the Via francigena:
points of view on the public space**

edited by Guya Bertelli, Hervé Dubois, Pasquale Mei, Michele Roda

ISBN 9788838762390

Copyright 2013 by Maggioli S.p.A.

È vietata la riproduzione, anche parziale, con qualsiasi mezzo effettuata,
anche ad uso interno e didattico, non autorizzata.

Maggioli Editore è un marchio di Maggioli S.p.A.

Azienda con sistema qualità certificato ISO 9001:2000

47822 Santarcangelo di Romagna (RN) - Via del Carpino, 8

Tel. 0541/628111- Fax 0541/622020

www.maggioli.it/servizioclienti

e-mail: servizio.clienti@maggioli.it

Diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica, di riproduzione
e di adattamento, totale o parziale con qualsiasi mezzo sono riservati per tutti i Paesi.

Il catalogo completo è disponibile su www.maggioli.it

Finito di stampare nel mese di dicembre 2013
da DigitalPrint Service s.r.l.- Segrate (Milano)



POLITECNICO DI MILANO



DIPARTIMENTO DI
ARCHITETTURA E
STUDI URBANI

Questo libro è stato reso possibile
grazie al contributo di:
Camera di Commercio di Piacenza

*This book has been made possible
thanks to contribution by:*
Camera di Commercio di Piacenza



Camera di Commercio
Piacenza



Un particolare ringraziamento:

all'Ingegnere Giuseppe Parenti,
Presidente della Camera di Commercio di Piacenza,

al Professore Dario Zaninelli,
Pro-rettore Polo Territoriale di Piacenza

*all'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Conservatori, Paesaggisti
della Provincia di Piacenza*

Special thanks to:

Engineer Giuseppe Parenti,
President Camera di Commercio di Piacenza,

Professor Dario Zaninelli,
Pro-rector Polo Territoriale di Piacenza

*Ordine degli Architetti, Pianificatori, Conservatori, Paesaggisti
Provincia di Piacenza*



Sulle tracce della via francigena: punti di vista sullo spazio pubblico

**Along the traces of Via francigena:
points of view on the public space**

**Guya Bertelli
Hervé Dubois
Pasquale Mei
Michele Roda**



indice/ index

saluti/ greetings

s1 - <i>Dario Zaninelli. Prorettore Polo Territoriale di Piacenza</i>	pag. 13
<i>Dario Zaninelli. Polo Territoriale di Piacenza, Pro-rector</i>	pag. 13
s2 - <i>Giuseppe Parenti. Presidente Camera di Commercio di Piacenza</i>	pag. 15
<i>Giuseppe Parenti. Camera di Commercio di Piacenza, President</i>	pag. 16
s3 - <i>Massimo Tedeschi. Presidente Associazione Europea delle Vie Francigene</i>	pag. 19
<i>Massimo Tedeschi. European Association of Vie Francigene, President</i>	pag. 25
s4 - <i>Nota degli autori</i>	pag. 31
<i>Editors' note</i>	pag. 32

temi/ issues

t1 - <i>Piacenza 'versus' internazionalizzazione: punti di vista sulla spazio pubblico</i>	pag. 37
<i>Guya Bertelli</i>	
<i>Piacenza 'versus' internationalization: points of view on the public space</i>	pag. 47
<i>Guya Bertelli</i>	
t2 - <i>Ensa di Marsiglia e Piacenza: un fortunato incontro lungo la via Francigena</i>	pag. 55
<i>Hervé Dubois</i>	
<i>Ensa di Marsiglia e Piacenza: a lucky meeting along Via Francigena</i>	pag. 61
<i>Hervé Dubois</i>	
t3 - <i>Ritmi lenti e paesaggi urbani: percorsi, fisicità, rapporto con il costruito</i>	pag. 67
<i>Michele Roda</i>	
<i>Slow rhythms and urban landscapes: routes, physicality, relationship with built-up areas</i>	pag. 77
<i>Michele Roda</i>	
t4 - <i>La Francigena. Un tracciato nel Paesaggio Culturale europeo</i>	pag. 87
<i>Pasquale Mei</i>	
<i>The Francigena. A path in the European Cultural Landscape</i>	pag. 95
<i>Pasquale Mei</i>	



contributi/ contributions

- | | |
|---|--------------------------|
| c1 - Ceux-ci tueront-ils ceux-là?
<i>Pascal Urbain</i>
Ceux-ci tueront-ils ceux-là?
<i>Pascal Urbain</i> | pag. 103

pag. 105 |
| c2 - Stratificazioni urbane lungo la via Francigena
<i>Juan Carlos Dall'Asta Gutiérrez</i>
Urban stratification along the Via Francigena
<i>Juan Carlos Dall'Asta Gutiérrez</i> | pag. 109

pag. 115 |
| c3 - Il quadrato del cerchio. Metafore e figurazioni di un territorio
<i>Massimo Galluzzi</i>
Squaring the Circle. Figures and Metaphors for a Territory
<i>Massimo Galluzzi</i> | pag. 121

pag. 127 |
| c4 - Le differenti memorie lungo la via Francigena: da linea a spessore museale
<i>Dario Giordanelli</i>
Different memories along the Via Francigena: from line to thickness museum
<i>Dario Giordanelli</i> | pag. 133

pag. 139 |
| c5 - Via Francigena Re-cycle landscapes. Nuovi cicli vita per le vie del pellegrinaggio
<i>Paola Bracchi</i>
Via Francigena Re-cycle landscapes. New life cycle for pilgrimage routes
<i>Paola Bracchi</i> | pag. 145

pag. 153 |



progetti/ projects

- p0 - Sequenza di spazi, opportunità di confronto e una molteplicità di soluzioni pag. 163
Marina Di Iorio
Space sequences, comparison opportunities and range of solutions pag. 167
Marina Di Iorio
- p1 - "Piacenza.fr". *Proposte progettuali* pag. 173
International Workshop in Architecture and Urban Design, 2-7 maggio 2011
"Piacenza.fr". *Design proposals* pag. 173
International Workshop in Architecture and Urban Design, 2-7 May 2011
- p2 - "Abitare la strada". *Proposte progettuali* pag. 229
International Summer School OC Open City, 5-23 settembre 2011
"Living the street". *Design proposals* pag. 229
International Summer School OC Open City, 5-23 September 2011
- p3 - "Points de vue sur l'espace public". *Proposte progettuali* pag. 269
International Workshop in Architecture and Urban Design, 15-19 aprile 2013
"Points de vue sur l'espace public". *Design proposals* pag. 269
International Workshop in Architecture and Urban Design, 15-19 April 2013
- p4 - "Forme e figure dello spazio abitato". *Proposte progettuali* pag. 313
Corso di Analisi della Morfologia Urbana e delle Tipologie Edilizie, 2013-2014
Note in forma di apertura (Pasquale Mei)
"Shapes and figures of the inhabited space". *Design proposals* pag. 313
Analysis of Urban Morphology and Building Typology Course, 2013-2014
Notes as openings (Pasquale Mei)

“In cube”. Composizioni geometriche lungo la via Francigena

Pasquale Mei

Rileggendo in filigrana il percorso che gli studenti hanno seguito attraverso l'esercitazione del Corso di *Morfologia Urbana e Tipologie Edilizie*, viene naturale associare l'itinerario progettuale compiuto dai 'viandanti' del Politecnico con il 'viaggio' che gli antichi pellegrini percorrevano lungo la via Francigena per raggiungere la desiderata meta. Il corso ha contemplato una sequenza di differenti momenti didattici, finalizzati all'acquisizione di un metodo orientato alla comprensione, interpretazione ed operazione delle categorie inerenti la morfologia urbana e la tipologia edilizia.

L'esercitazione degli studenti è consistita nel collocare “figure geometriche” lungo la via Francigena, seguendo il filo rosso di un percorso immaginario dove la linea si frammenta la dove si concentrano gli orientamenti, le tracce, i flussi fisici e culturali in modo da far apparire il tracciato della via Francigena non più come un unico percorso spaziale e figurativo, ma una sequenza ritmata di spazi aperti lungo l'antica via dei Pellegrini. La collocazione dei cubi non è solo un semplice atto di designazione di luoghi, ma anche azione di radicamento, attraverso una interferenza di *materiali urbani*: cortine edilizie, piazze, corti, giardini, *materiali sociali*: percorsi dei cittadini e *materiali ambientali*: alternarsi delle stagioni, rimarcando ogni volta il percorso con una sequenza di diversi strati.

La *prima fase* di progetto corrisponde alla volontà di lavorare con forme pure, cinque cubi da aggregare all'interno dello spazio aperto secondo diversi sistemi – *lineari, centrali, radiali* – secondo l'intenzione progettuale di costruire nuove relazioni spaziali congruenti con il sistema urbano, al fine di determinare nuovi fronti, nuovi recinti o nuove centralità, e curare il sistema delle relazioni e delle misure tra le parti. Segue una *seconda fase* di reinterpretazioni del luogo attraverso una sequenza di azioni semplici: *addizione, sottrazione, scavo, sovrapposizione, incisione, intersezione*. La *terza fase* corrisponde alla conoscenza del manufatto adottando principi costruttivi in grado di reinterpretare l'architettura stessa come luogo delle relazioni, secondo un punto di vista che rilegge in modo contemporaneo i principi costruttivi del passato. Così il *basamento* rapporta il cubo alla terra, il *paramento* allo spazio pubblico aperto della città e il *coronamento* al cielo. Secondo queste tre diverse parti sintattiche i cubi

Esposizione lavori studenti Corso di Analisi
della Morfologia Urbana e Tipologie Edilizie

Design exhibition: Analysis of Urban
Morphology and Building Typology Course

precedentemente solo collocati vengono sviluppati alla scala architettonica secondo le regole di definizione spaziale di rapporto tra: *vuoto-pieno*, *interno-esterno* e *alto-basso*.

Queste si configurano come azioni legate ad una modificazione del luogo intesa come formazione di nuovi spazi da abitare in grado di acquisire una propria specificità e definire innovazioni proprio per raffronto con i materiali della tradizione. Il nuovo e l'esistente vengono a determinare così una condizione di contemporaneità.

In questa prospettiva i cubi diventano i nuovi luoghi della scena urbana dove semplici azioni di modificazione puntuale e piccoli spostamenti permettono di avere un nuovo senso dell'uso dello spazio pubblico. Così la *piazza* diventa *platea*, luogo della comunicazione, la *strada* diventa *corridoio urbano*, luogo di percorrenza e di contrappunto alla staticità degli spazi delle *corti* che si trasformano in *recinti aperti* ad un pubblico allargato ridando senso al rapporto tra interno privato ed esterno pubblico.

Riuso e ri-destinazione degli spazi interni dei cubi in forma della rappresentazione urbana a conclusione del percorso dove le installazioni geometriche assumono luogo privilegiato di esposizione di opere d'arte come la *Guernica di Pablo Picasso* o la *Sfera con sfera di Arnaldo Pomodoro*, trasformando la via Francigena in un museo all'aperto rapportato *diacronicamente* nel tempo e *dialogicamente* con il contesto.

“In cube”. Geometrical arrangements along Via Francigena

Pasquale Mei

Rereading the way that students followed through the exercises of *Analysis of Urban Morphology and Building Typology Course*, it is natural to associate the design path followed by the ‘wanderers’ of the Politecnico with the ‘journey’ that the ancient pilgrims walked through along the via Francigena to reach the desired destination. The Course provided for a sequence of different didactic moments that aimed to the acquisition of a methodology oriented to the comprehension, the interpretation and the operation of the categories of the urban morphology and of the building types. The student exercises consist of situating a series of “geometrical figures” along the via Francigena, following the common thread of an imaginary path where the line becomes fragmented and where the orientations, the traces, the physical and cultural flows are concentrated, revealing the layout of the via Francigena, not only as an unique spatial and figurative path but also as a sequence defined and by open spaces that give rhythm to the ancient pilgrims’ route. Placing the cubes it’s not only a simple way of defining places, but also an action that gives roots to the objects through the interference of the different *urban materials*: facades, squares, courtyards, gardens but also social materials (as the citizens’ path) and the *environmental ones*, like the changing of the seasons, stressing each time the path according to a sequence of different layers.

The first design phase asked for a work with pure forms: five cubes to be joined between themselves inside an open space following different systems – *linear, central and radial* one – according to the design intention of building new spatial relationships congruent with the urban system; in this way it would become possible to define new facades, new enclosures, new centres, taking care of the system of the relations and of the measure between the different parts. The following design phase looked for the re-interpretation of the place through a series of simple actions: through *addition, subtraction, intersection* or through *excavating, overlapping, engraving*. The third phase corresponds to gaining knowledge about the artefact, using constructive principles able to assume architecture itself as a relationship place, according to a point of view that re-reads in a contemporary way the constructive principles of the past. So the *basement* bring back the cube to the ground building a specific relation with

it, the façade to the open public space and the *crowning* to the sky. According to those three different syntactical parts, the cubes, that previously were just situated, are now developed at the architectural scale following the spatial definition rules of the relationship between: *empty-full, inside-outside, top-bottom*.

Those actions set up themselves as linked to a modification of the place assumed as the formation of new spaces to be dwelled, able to acquire their own specificity and to define innovations through the comparison with the tradition materials. The new and the existing define in this way a condition of contemporaneity.

In this perspective the cubes become new places of the urban set where simple actions of punctual modification and small changings allow to define a new meaning of the use of the public space. In this way the *square* becomes a *parterre*, place of the communication, the street becomes an *urban corridor*, a place to be walked through that set up itself as a counterpoint element to the stillness of the *courtyards* that are turned into enclosures open to an enlarge public, giving back meaning to the relationship between the inner-private space and the external-public one.

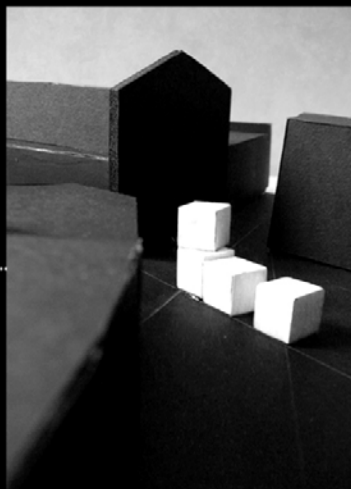
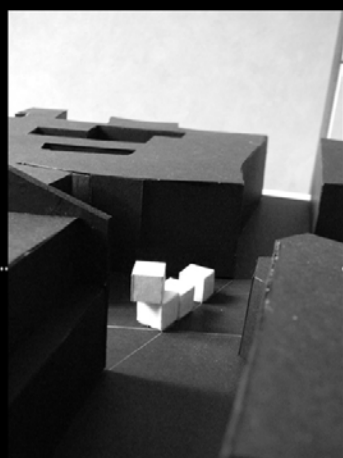
The reuse and *re-definition* of the inner spaces of the cubes into the form of the urban representation corresponds to the conclusion of the design path, where the geometrical installations becomes the sites of the exposition of artworks such as the *Guernica* by Pablo Picasso or the *Sfera* by Arnaldo Pomodoro, transforming the Via Francigena into an open-air museum that is put in a diachronic relationship with the time and in a *dialogical* one with the context.

Esposizione dei modelli Corso di Analisi della
Morfologia Urbana e Tipologie Edilizie

Models exhibition Analysis of Urban
Morphology and Building Typology Course

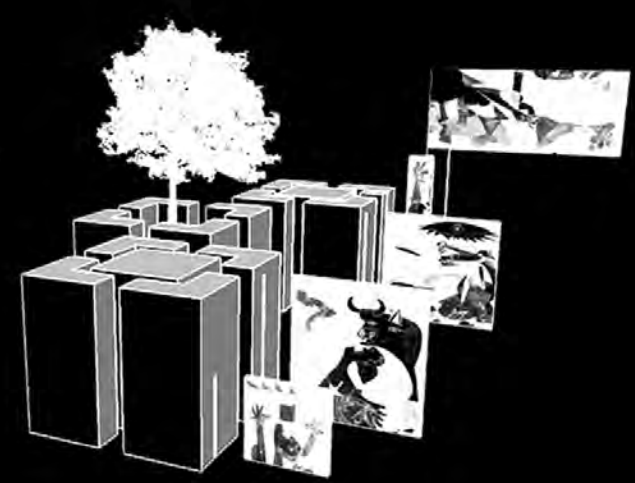
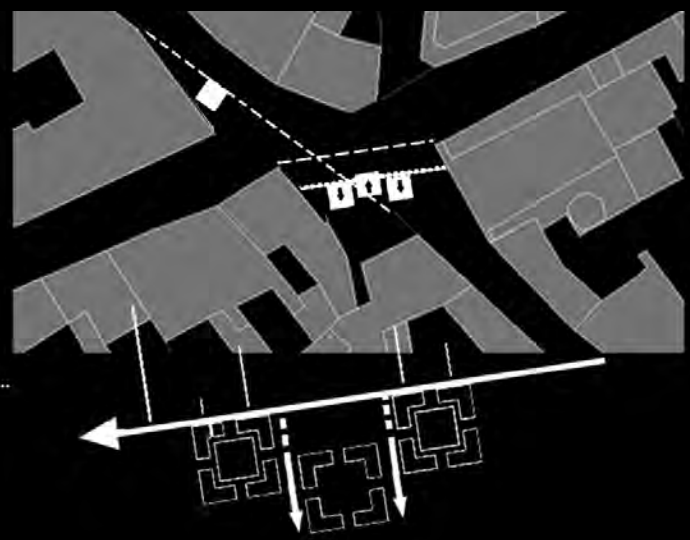
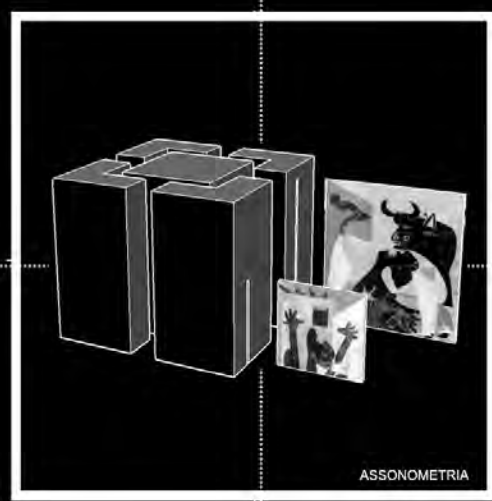
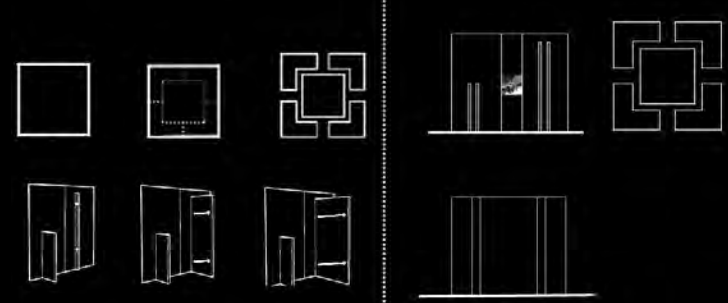
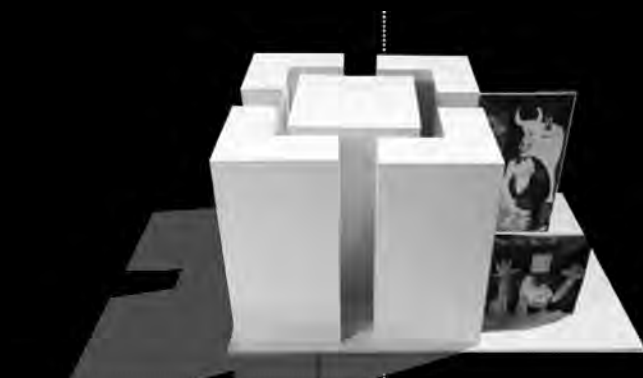


progetto/project n. 1 A new centre point: multiply cubes

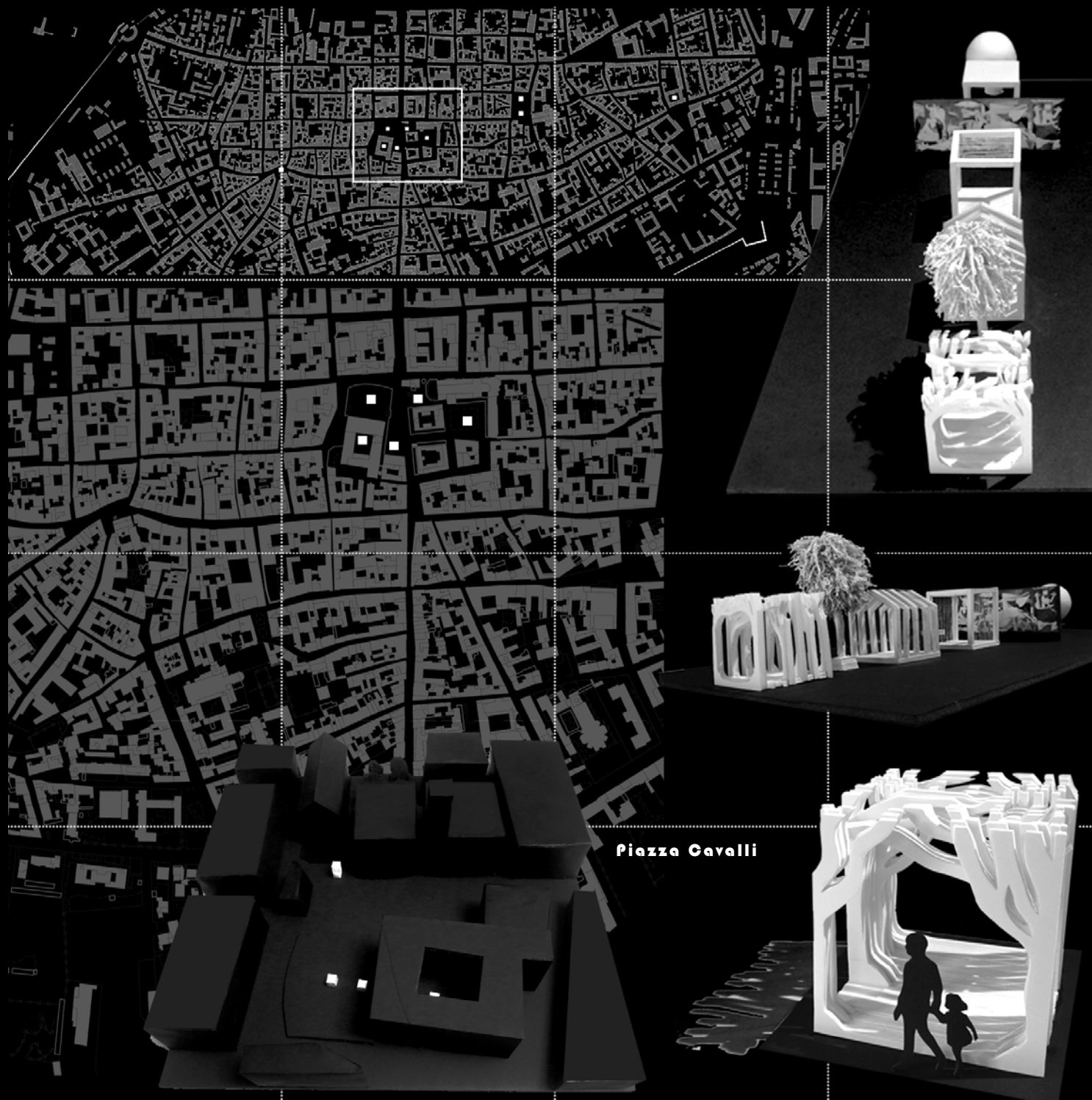


Via Scalabrini at the corner with via G. Nicolini

Student | Maria Luisa Carloni



progetto/project n. 2 House in development from the tree to the cube



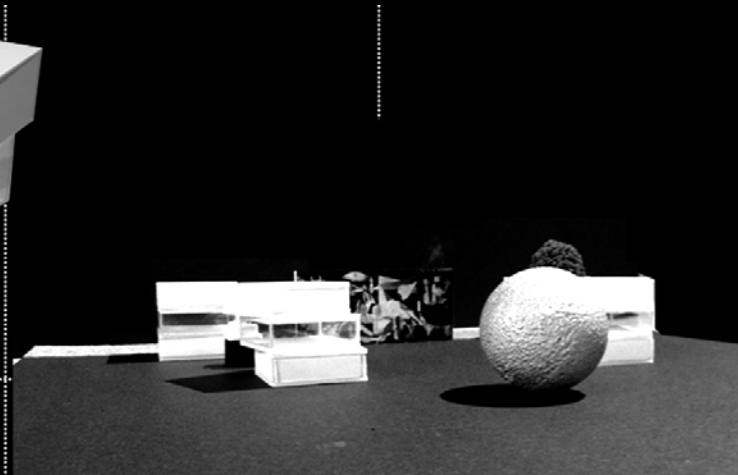
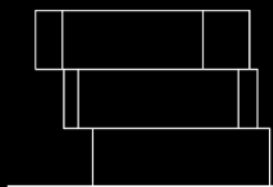
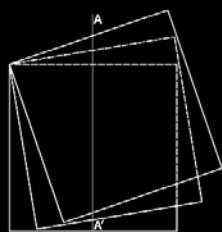
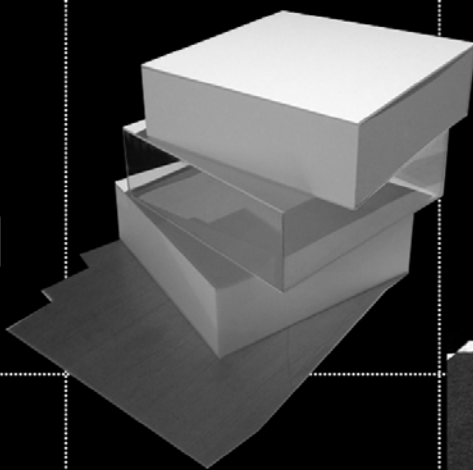
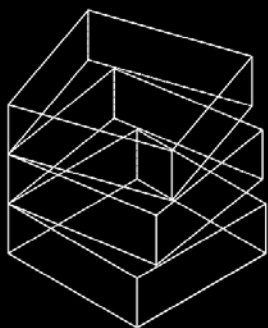
Student | Rachele Pedol



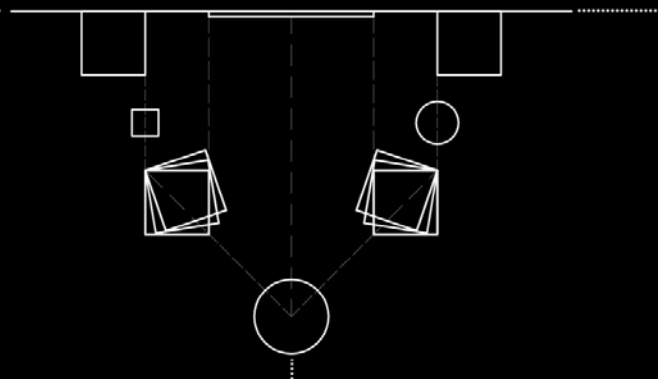
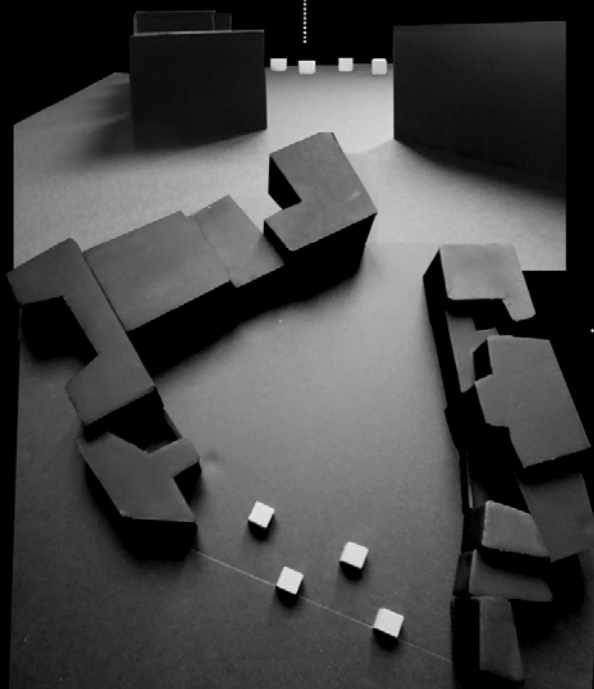
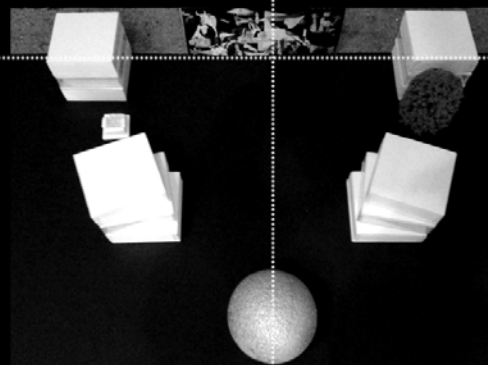
progetto/project n. 3

Rhythms and sequences

323

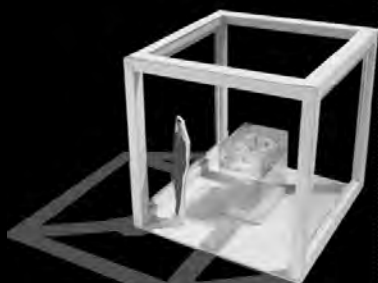


cloisters/chiostri del Duomo

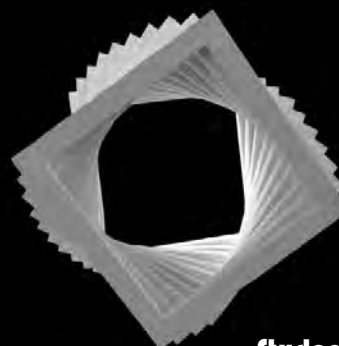


Student | Sara Baroni

progetti/projects

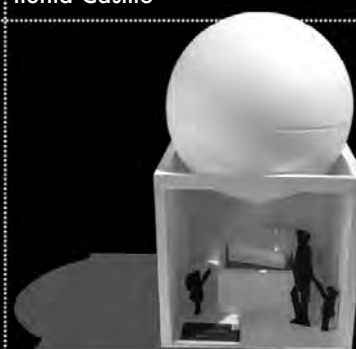


Student Ilaria Achilli



Student Ilenia Casillo

Student Elisa Porro



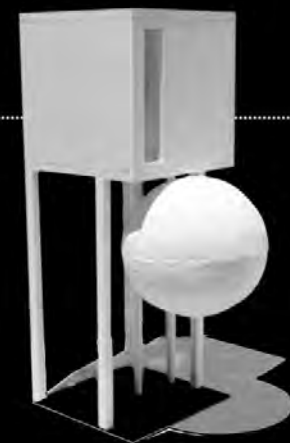
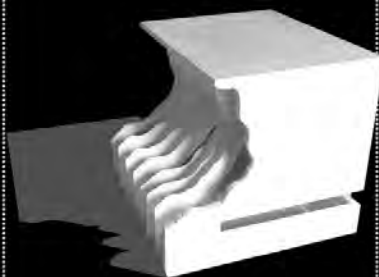
Student Paola Mascolo

Student Gianclaudio Infranca



Student Selena Vinetti

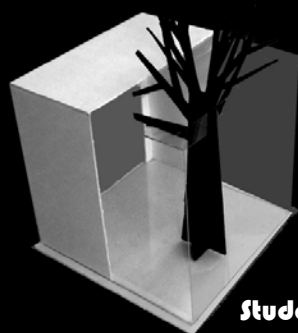
Student Allegra Apea



Student Chiara Malagò

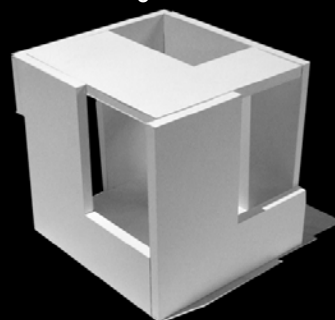


325

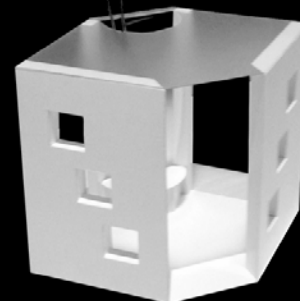


Student Elena Vukelic

Student Riccardo Draghi

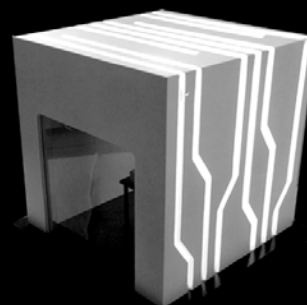


Student Antonella Mantegazza



Student Chiara Landini

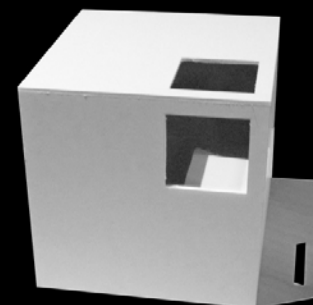
Student Desiree Ferrari



Student Christian Gabbiani



Student Andrea Zacchetti



Student Ludovica Lamoure

**ABACO
DEI PLASTICI**
**ABACUS
OF THE MODELS**

